



IL MATRIMONIO



Un servizio di matrimonio sembra un semplice evento da riprendere (noi siamo il regista ed il telecameraman, gli sposi sono gli attori principali, gli invitati sono le comparse, la location è la chiesa, la casa della sposa, il ristorante) ma non è così facile a farsi soprattutto quando ci si deve muovere in spazi affollati e ristretti senza la possibilità di effettuare una seconda ripresa.

Gli sposi, quando ci commissionano la ripresa, non hanno idea di cosa li attende, vedono solo i lati positivi e non pensano agli imprevisti, come invece dobbiamo fare noi: prevedere gli eventi imprevedibili, come la pioggia, un abito strappato, che creano problemi per le riprese come quelli che possono essere varianti positive. Dobbiamo essere pronti a gestire ogni situazione inaspettata. Naturalmente non mi riferisco al nostro materiale tecnico (telecamera, nastri, luci e filtri) che deve essere stato collaudato e testato precedentemente.

Dovremo ritrarre i classici momenti prevedibili della cerimonia religiosa o civile, il lancio del riso, il taglio della torta, le tipiche riprese dei genitori, dei suoceri, di tutti i parenti ed amici, ma anche saper proporre agli sposi, ai testimoni ed ai parenti tutte le situazioni e posizioni tali che il risultato non sia banale.



Nell'incontro prima della cerimonia, dobbiamo capire i desideri degli sposi, se vogliono un filmato con immagini classiche, con un colore tenue o leggermente sepiato e con l'uso di filtri flou o per suggerire un effetto romantico od una ripresa meno convenzionale, più moderna, con dissolvenze e tendine d'effetto, tanti colori vivi ed inquadrature d'impatto. Dobbiamo noi indirizzarli, consigliarli anche in base al loro carattere, al luogo della cerimonia e del rinfresco, ai tempi previsti per le riprese. Dobbiamo farci raccontare lo svolgimento di ogni momento previsto, gli spostamenti da effettuare, i luoghi interessati (che, se non conosciamo, dovremmo visitare per farcene un'idea concreta), il genere di persone

invitate. Senza scordarci la cosa principale: l'autorizzazione di riprendere la funzione in chiesa.

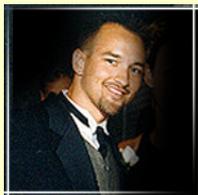
Concordata la durata del filmato, il tutto ci serve per farci un'idea precisa di quali immagini riprendere: dobbiamo pensare ad una sceneggiatura in cui siano presenti tutti i momenti della giornata.

Iniziamo con le riprese a casa della sposa, con il lavoro del truccatore, della sarta, dell'acconciatore, mentre già alcuni parenti ed amiche condividono la felicità della sposa.

In chiesa bisogna riprendere l'attesa dello sposo, mentre riceve gli auguri degli amici, e mentre si preoccupa del ritardo della sua prossima moglie. Se la cerimonia si svolge in municipio, cambia la location ma non il tipo di immagini.

Poi abbiamo l'arrivo della sposa che scende dalla macchina e prende il braccio del padre mentre la madre le sistema il velo. L'ingresso in chiesa tra due ali di parenti ed amici, mentre suona una marcia nuziale ed arrivo al palchetto.

Mentre abbiamo ancora qualche minuto prima dell'inizio della cerimonia, dobbiamo riprendere sia gli sposi che tutte le persone intervenute alla cerimonia con inquadrature sia larghe che in primo piano. Riprese da dietro l'altare, davanti ai fiori o con la sfocatura dei fiori colorati, con l'abside come sfondo, valutando sempre le condizioni di luce giusta, ed utilizzando anche gli scatti del flash del



fotografo.

Durante la cerimonia gli spazi di azione diminuiscono e quindi avremo delle riprese più statiche, ma essendoci preparati in precedenza, avremo delle immagini molto significative. Naturalmente la nostra posizione



avvantaggerà le riprese dalla parte della sposa, mentre un nostro aiuto filmerà dalla parte dello sposo, e si sposterà nel fondo od in un punto sopraelevato per riprendere immagini di tutta la chiesa e degli invitati tra i banchi.

Precedentemente avremo effettuato un colloquio con il celebrante, in modo da concordare con lui le posizioni da assumere, e soprattutto dargli la raccomandazione di non essere troppo veloce nei momenti principali della funzione.

Dobbiamo badare molto alle riprese dei primi piano della sposa, con fondo sfocato dei fiori colorati, ai particolari degli anelli, soprattutto quando vengono posti alle dita, mentre si giura fedeltà e poi mentre si appongono le firme sui registri in sacrestia.

Terminata la cerimonia, si passa alle riprese sul sagrato della chiesa, al lancio del riso, ai baci ed abbracci con tutti i parenti ed amici. Ora abbiamo tempo di riprendere le persone mentre parlano, i bambini che scappano qua e là, i gruppi che si formano: in ogni caso non facciamo mettere nessuno in posa per noi, ma



utilizziamo invece anche il lavoro del fotografo. Noi dobbiamo essere sicuri di riprendere maggiormente, oltre gli sposi, i loro genitori ed i parenti più stretti.... Senza scordarcene nessuno.

Con calma (prevedendo dai 30 ai 60 minuti) si effettueranno invece le riprese ai soli sposi, in una o più location che abbiamo precedentemente stabilito. Questo è il momento in cui, da registi, dobbiamo consigliare e posizionare gli sposi in modo da riprenderli secondo le nostre esigenze (dal bacio agli sguardi, alla mano nella mano, alla passeggiata,..), con le luci ed i colori giusti e mettere così in rilievo il tipo di immagini stabilite con gli stessi.

Nel ristorante, dopo una visione d'insieme, potremo riposarci fino al momento della consegna dei confetti, del taglio della torta (ricordiamoci sempre dei particolari) e degli eventuali scherzi che si usano fare in alcune regioni.

Se nel frattempo è arrivato il crepuscolo possiamo effettuare le ultime riprese degli sposi felici anche se stanchi; dobbiamo evidenziare il primo piano degli sposi senza annullare lo sfondo nel buio. Altre possibili riprese finali sono quella degli sposi che salgono in auto e si allontanano da tutti, oppure la ripresa di fuochi artificiali (e relativi scoppi) che andremo a sovrapporre alle immagini già catturate.

Con tutto il materiale a nostra disposizione, non resta che lavorare sul montaggio (utilizzando filtri, tendine e titolatrice).

A livello tecnico possiamo consigliare:

- utilizzare 1 o 2 illuminatori al quarzo che vanno utilizzati o riflessi su muri bianchi o tenuti lontani dai soggetti inquadrati: meglio sarebbe anteporre dei diffusori per non far apparire ombre troppo nette sul viso degli sposi;
- utilizzare un buon microfono direzionale per catturare chiaramente le parole dette (come quelle del giuramento degli sposi e dello scambio degli anelli), dagli sposi e dal sacerdote, e per catturare la musica dell'organo;
- non fare movimenti bruschi con la telecamera, utilizzare poco lo zoom e lentamente, pensare prima le inquadrature da filmare, attenzione agli scatti dei flash del fotografo, utilizzare bene il controllo luce, attenzione alla sottoesposizione derivato dal bianco vestito della sposa, evitare di riprendere quando i soggetti



guardano in macchina e chiedono la conferma dell'inquadratura;

Altri consigli che si possono dare sono:

- controllare l'attrezzatura (portare dietro tutte le batterie di ricambio con caricabatterie, una buona dotazione di nastri video, le cartine per la pulizia dell'obiettivo, gli illuminatori, la seconda telecamera di riserva – se la prima si bloccasse);
- arrivare in casa della sposa in tempo (il traffico od una gomma bucata può farci perdere del tempo prezioso);
- portarsi almeno un aiuto, anche inesperto, che può servire a tenerci le lampade luce o tenere un pannello riflettente, oppure ad effettuare delle riprese di servizio in chiesa od a non far passare le persone davanti alla telecamera mentre stiamo riprendendo momenti irripetibili;
- indossare un abito consono alla cerimonia;
- comportarsi sempre da professionisti.